

Nuove forme di coppie e famiglie

Nuove procedure cliniche

ITFV

ISTITUTO VENETO DI TERAPIA FAMILIARE

Nuove forme di coppie e famiglie

Nuove procedure cliniche

ITFV

ISTITUTO VENETO DI TERAPIA FAMILIARE

Nuove forme di coppie e famiglie

Nuove procedure cliniche

dott. Marcellino Vetere

Marcellino Vetere



Un Film di
CHRIS COLUMBUS

Marcellino Vetere

La difficoltà di lavoro con le famiglie ricomposte non dipende dalla loro complessità strutturale quanto dall'aggiunta di una nuova figura autorevole in un sistema familiare già costituito.

Marcellino Vetere

La legittimazione del nuovo partner

Il punto fondamentale è costituito dal fatto che il nuovo partner non si legittima da solo.

Per paradossale che possa sembrare solo la sicurezza, relativa alla gerarchie dei legami, può offrire spazio al terzo.

Marcellino Vetere

Società agricola

Famiglia patriarcale

Questo tipo di organizzazione familiare si reggeva su tre pilastri:

- ◉ Rigida divisione dei ruoli
- ◉ Differenza di generazione
- ◉ Differenza di genere

In questo tipo di famiglia matrimonio e sentimento amoroso non necessariamente coincidono

Marcellino Vetere

La famiglia nucleare

Tutti i compiti, dalla produzione del reddito all'allevamento della prole, finiscono con il pesare solo sulla coppia.

Anche la responsabilità di garantire il passaggio da una generazione all'altra della storia e delle appartenenze spetta esclusivamente alla coppia dei genitori.

La famiglia deve appoggiarsi ad agenzie esterne

Marcellino Vetere

La società industriale avanzata

L'aumento a velocità esponenziale dei progressi tecnologici ha comportato la necessità di rapidi adeguamenti negli stili di vita.

La coppia, oggi deve garantire la produzione del reddito, gli spazi individuali, la crescita di ognuno, gli spazi di coppia e l'educazione dei figli.

LA COPPIA SCOPPIA

Marcellino Vetere

La famiglia contemporanea

da cellula permanente ad organismo transeunte

Nella società contemporanea la famiglia si fonda sull'importanza dei sentimenti e della libertà individuale.

Si realizza una parificazione tra i generi e viene meno la coincidenza tra amore e matrimonio.

Dei tre pilastri fondanti la famiglia patriarcale, resta solo la differenza di generazione.

Marcellino Vetere

Nuove configurazioni familiari

Su 100 nuclei il 26% è unipersonale,
Il 10% è rappresentato da coppie senza figli.
Solo il 44% è formato da coppie con figli.
Di queste, il 50% ha un solo figlio.

Avere figli non rappresenta più un valore aggiunto.
E' cambiata la visione dei figli: da centro di tutte
le aspettative, oggi, sono al centro di molti i rischi.

“ La fine della famiglia”

Marcellino Vetere

La crisi del legame di coppia

Tra i patti costitutivi della coppia, senz'altro il più importante è quello di creare un contesto favorevole alla costruzione dell'identità matura, soddisfacendo il bisogno di autorealizzazione di ognuno dei due.

Quando questo scopo viene disatteso uno dei due partner potrebbe pronunciare la parola **“separazione”**.

Marcellino Vetere

La crisi del legame di coppia

Considerare la separazione un evento “normale” nel ciclo di vita di una famiglia risponde:

alla tendenza a considerare il privato uno “spazio” in cui l'individuo deve rendere conto solo a se stesso

alla tendenza in atto nella società a “normalizzare” tutto ciò che può essere fonte di dolore.

Marcellino Vetere

Il principale "interesse del minore" è la
STABILITÀ:

come conciliare il rispetto dell'unico legame
perenne rimasto nella nostra società, con il
"tempo coniugale", legato alla precarietà dei
rapporti tra adulti ?

Marcellino Vetere

LA MANCANZA DI STATUS GIURIDICO

Le famiglie ricomposte si muovono in uno spazio “senza norme” dove nulla va dato per scontato.

Nella prima famiglia ci sono diritti e doveri ben precisi, che invece non sono per nulla regolamentati nelle famiglie ricostituite.

Fasi del ciclo di vita della famiglia ricomposta

- ◉ la separazione dei genitori nel primo matrimonio
- ◉ la famiglia monogenitoriale e binucleare
- ◉ l'inizio della convivenza dei figli con il nuovo partner
- ◉ la nascita di fratelli

La separazione dei genitori

Compiti evolutivi

Trattare la fine del patto, elaborandola

Legittimarsi reciprocamente

Ridefinire i confini coniugali e familiari

Il lutto nella separazione

La fine è una perdita

I sentimenti di lutto sono molto simili al dolore per la morte di una persona.

Il dolore provocato dalla rottura del patto, facilmente si riacutizzerà più volte, si prolungherà nel tempo, e potrà rimanere irrisolto.

Elaborazione del lutto

I “lutti inapparenti”, senza cioè un oggetto visibile, senza sepoltura e senza rituali sono i lutti più difficilmente elaborabili.

“Il lutto della separazione e del divorzio pone la coppia di fronte alla responsabilità genitoriale di tutelare i figli sia dalla “rottura familiare” sia dalle proprie difficoltà emotive.

Leggittimarsi reciprocamente

Tale legittimazione trova le sue fonti sia in ciò che è avvenuto prima del divorzio sia nel riconoscimento che ognuno dei due partner opera nei confronti delle coppie genitoriali e parentali.

Ridefinire i confini

I problemi del genitore biologico

Il genitore biologico deve fare i conti con:

- l'affetto che lo lega ai propri figli
- le dinamiche spesso ancora aperte con il partner precedente
- l'ingresso in famiglia di nuovi compagni dell'ex partner.

Marcellino Vetere

Ridefinire i confini

I problemi del nuovo partner

Deve conciliare le sue aspettative con le difficoltà della nuova situazione che spesso lo porta a provare sentimenti di solitudine.

Deve inventare il suo ruolo di genitore vicario, trovare il suo posto, senza andare ad occupare quello del genitore biologico.

I problemi dei figli

Devono affrontare:

- ◉ la perdita di una figura genitoriale
- ◉ la perdita dell'immagine di famiglia
- ◉ il dolore legato all'osservare i genitori in difficoltà.
- ◉ l'ingresso di un nuovo adulto

Marcellino Vetere

I problemi tra fratelli

- ◉ Coesistono più tipi di appartenenza: biologica, culturale, affettiva.
- ◉ Per fratelli che si trovano a vivere assieme solo i fine settimana è difficile sentire una chiara appartenenza.
- ◉ E se l'adolescente prova un desiderio sessuale verso un altro membro della fratria?

La famiglia monogenitoriale e binucleare

Le relazioni genitori/figli si articolano in modo diadico.

I figli, dopo la separazione dei genitori, fanno parte di una famiglia binucleare.



Marcellino Vetere

Inizio della convivenza del figlio con il nuovo partner

I bambini piccoli, non coinvolti nel conflitto tra genitori, più facilmente accettano il nuovo adulto.

I bambini più grandi, tendono a diventare arrabbiati e depressi al momento della separazione e ancor più al momento della formazione della nuova coppia da parte di un genitore. (Visher e Visher, 1996)

La nascita dei fratelli

E' l'evento critico più rilevante per i figli del divorzio.

Non ci si può più illudere di tornare indietro alla prima famiglia.

In età pre-adolescenziale e adolescenziale c'è un forte rischio di sentirsi escluso

UNA SFIDA PER IL CLINICO

“In che modo i diversi nuclei presenti in una famiglia ricomposta possono interagire fra loro per favorire una **“coalizione parentale”** nel progetto di sviluppo dei figli?”

Gli attaccamenti multipli possono essere considerati fattori di protezione piuttosto che fattori di rischio (Stern).

Marcellino Vetere

SOPRA UNA POLVERIERA

In una famiglia ricomposta esiste un livello di intensità emotiva, talvolta talmente forte, che i conflitti sono all'ordine del giorno.

SOTTO LA SPADA DI DAMOCLE

In questo tipo di famiglie c'è sempre il timore di una **nuova separazione**

Marcellino Vetere

IL PERCORSO CLINICO
un viaggio in quattro fasi

Marcellino Vetere

Sottosistemi primari

- coppia ricostituita
- genitore biologico/figlio e/o
- nuovo partner/figli dell'altro convivente
- fratria e fratria ricomposta

Sottosistemi secondari

- genitore biologico/figli non conviventi
- nuovo partner/figlio dell'altro non convivente

METODOLOGIA PROPOSTA

Con ogni sottosistema, l'enfasi andrà posta nel definire prima di tutto le diverse preoccupazioni specifiche, presenti in quel sottosistema.

LO SCOPO

Dare dignità alle preoccupazioni di ciascuno ed attivare l'aspetto di risorsa che una famiglia ricomposta può rappresentare per i minori

Marcellino Vetere

CONTATTO TELEFONICO

Durata: 4/5'

- chi sta chiamando
- per quale problema
- il coniuge convivente è informato ?
- l'altro genitore biologico, se informato, nel caso di figlio minorenni, è d'accordo?

**Lo scopo
stabilire chi convocare**

Marcellino Vetere

Se la richiesta è per un problema
di coppia é bene convocare
la “nuova coppia”

Se la richiesta è per il problema di un
figlio e la preoccupazione è condivisa
dall'ex coniuge, è utile convocare la coppia
dei genitori biologici.

LA PRIMA FASE

Disegno genografico
e
Intervista semistrutturata

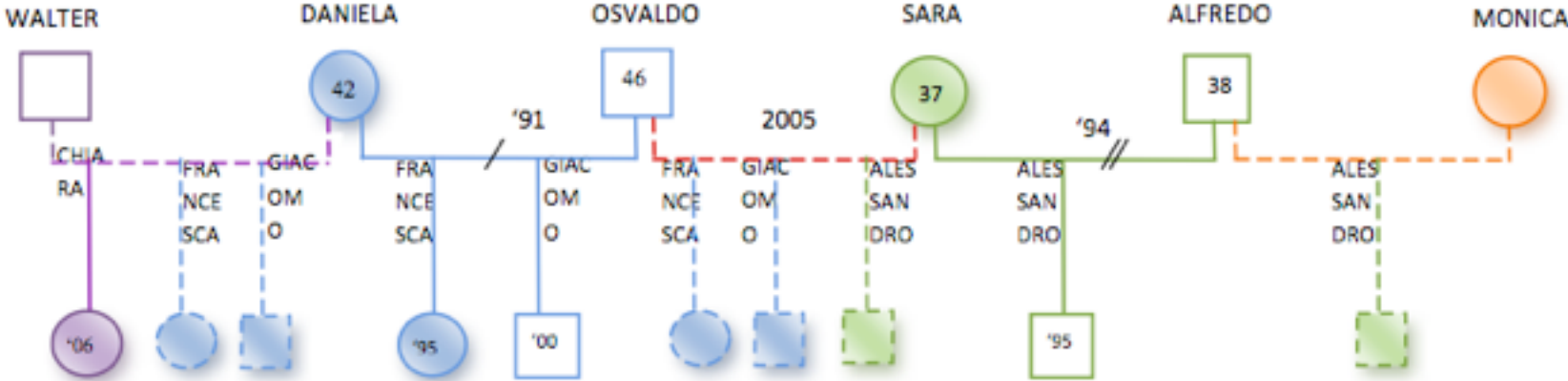
Marcellino Vetere

Il disegno genografico

Il primo passo utile può consistere nel costruire il disegno genografico della **famiglia ricomposta** .

La rappresentazione grafica non comporta un approfondimento della storia né rispetto al livello trigenerazionale né rispetto alla famiglia separata.

IL DISEGNO GENOGRAFICO





Marcellino Vetere

LO SCOPO

- chi appartiene a chi
- quante migrazioni i figli devono fare tra i vari nuclei
- che tutti i minori, indipendentemente da chi li abbia generati e con chi vivano, si trovino sul piano generazionale di figli e gli adulti su quello genitoriale

INTERVISTA SEMISTRUTTURATA

Indagare nell'ordine

- il rispetto o meno del dispositivo della separazione
- la qualità della relazione con l'ex-partner
- la qualità della relazione con il figlio dell'altro
- dalla separazione all'incontro di coppia

Allo scopo di

- Rispettare le differenze tra le due storie e
- Scoraggiare l'aspettativa di dover funzionare come una famiglia in un primo matrimonio

SECONDA FASE

Percorso bi-focale sui legami di coppia

Marcellino Vetere

Il percorso bi-focale dei legami di coppia

- ◉ L'attrazione iniziale nella prima relazione
- ◉ Quali esperienze siano state realizzate o siano mancate nella famiglia di origine;
- ◉ L'intensità e la durata della passione iniziale;
- ◉ Come la coppia abbia affrontato il passaggio dalla fase dell'innamoramento alla fase di amore;
- ◉ Come abbiano affrontato e risolto i compiti evolutivi (spazi personali e di coppia – doppia appartenenza – essere coppia coniugale e coppia genitoriale)

Marcellino Vetere

Nella misura in cui si possa recuperare l'utilità dei rapporti precedenti si pongono le basi perché ciascuno vada ad occupare la sua posizione nella famiglia ricomposta ed a ciascuno venga riconosciuta la propria utilità nel lavoro di crescita dei minori.

Marcellino Vetere

I fattori processuali di successo

Primo indicatore

Modalità con cui i partner hanno vissuto l'esperienza del divorzio: sono fuggiti o hanno maturato la decisione? hanno provato dolore o lo hanno negato?

Il “dolore della perdita” può essere affrontato anche in modo positivo, sapendo portare in salvo il legame stesso. Si tratta di riconoscere l'esistenza di aspetti positivi e di tener viva la fiducia nel legame.

Marcellino Vetere

Se il dolore non è sofferto non resterà che
passarlo di mano, esteriorizzandolo e
inoculandolo negli altri.

“....senza lutto tollerato e compiuto non vi è
autonomia né pienezza per il soggetto, come
per il suo ambiente e persino per la sua
discendenza” (Racamier)

Marcellino Vetere

I fattori processuali di successo

SECONDO INDICATORE

La disponibilità al rilancio generativo

La nascita di un figlio può funzionare da creatore di confine se si riconoscono identità e specificità.

Se la nascita di un figlio è agita come fuga dall'angoscia non solo non funziona da creatore di confini, ma al contrario li attacca generando pena e desolazione.

TERZA FASE

LA BONIFICA DAI RISCHI RELAZIONALI

Marcellino Vetere

I rischi relazionali del genitore biologico

- La sparizione del padre biologico
- Diventare il sostenitore fisso dei figli



Marcellino Vetere



Marcellino Vetere

IL SOSTEGNO ALTERNATO

Una discordanza degli obiettivi è naturale anche tra due genitori biologici, ma, capita spesso, che essi si scambino le posizioni ed appaiano alternativamente protettivi.

Questo scambio delle parti permette che venga sfogata la normale frustrazione senza che essa invada tutta la famiglia.

Marcellino Vetere

Il sostenitore fisso

La famiglia ricomposta non può avvalersi di questo scambio: spesso il genitore biologico corre il rischio di diventare il **“sostenitore fisso”** dei figli, persino quando egli stesso è molto infastidito dal loro comportamento.

Il pericolo del sostenitore fisso è che, pur continuando a difendere il figlio a parole, si senta disilluso e se ne distacchi emotivamente.

Marcellino Vetere

I rischi del nuovo partner

I rischi che corre il nuovo partner sono

sostituirsi al genitore biologico

o

disinteressarsi del destino del minore

Marcellino Vetere



Marcellino Vetere

Una volta bonificato il terreno dai rischi relazionali della coppia, l'esperienza suggerisce, di convocare nell'ordine:

- **il genitore biologico che convive con i suoi figli**
- **il nuovo partner con i figli dell'altro che convivono**
- **il sottosistema fratelli**

Marcellino Vetere

Non appena due sottosistemi primari hanno raggiunto un certo grado di stabilità sarà bene convocare il terzo sottosistema e solo successivamente convocare i due sottosistemi secondari:

- **il genitore biologico non convivente con i suoi figli**
- **il nuovo partner con i figli dell'altro se non conviventi**

Il lavoro congiunto con i sottosistemi

Quando il terreno relazionale sia stato bonificato dai rischi relazionali possono essere utili uno o più incontri congiunti. Tali incontri sono indispensabili quando un minore presenti un comportamento disfunzionale particolarmente rilevante.

LO SCOPO:

rendere tangibile l'utilità di una
“coalizione parentale”

Marcellino Vetere

QUARTA FASE

- ◉ Lavoro con i sottosistemi secondari
- ◉ Lavoro congiunto con tutti i sottosistemi



Marcellino Vetere



Marcellino Vetere



Marcellino Vetere

SCHEMA RIASSUNTIVO

- 📌 Prima fase: il disegno genografico e il rispetto del dispositivo
- 📌 Seconda fase: il percorso bi-focale dei legami di coppia
- 📌 Terza fase: la bonifica dai rischi relazionali
- 📌 Quarta fase: il lavoro congiunto con i sottosistemi

Marcellino Vetere

GRAZIE PER L'ATTENZIONE !

Marcellino Vetere